Episodio di Susano, Vergato, 23-24.10.1944

Nome del compilatore: *Massimo Turchi*

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Susano	Vergato	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 23 ottobre 1944

Data finale: 24 ottobre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
11	10			8	2		1	1					

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
10	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

<i>Rondelli Fedele (1)</i>	<i>22/02/1880</i>	<i>23/10/1944</i>	<i>Monzuno</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Colono</i>
<i>Rondelli Giorgio (2)</i>	<i>16/05/1925</i>	<i>23/10/1944</i>	<i>Vergato</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Colono</i>
<i>Viscogni Angelo</i>	<i>25/07/1905</i>	<i>23/10/1944</i>	<i>Vergato</i>	<i>Vergato</i>	<i>Liserna</i>	<i>Ca' dei Boschi</i>
<i>Cori Marino</i>	<i>1914</i>	<i>24/10/1944</i>		<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	
<i>Danielli Augusto</i>	<i>20/07/1899</i>	<i>24/10/1944</i>	<i>Savignano</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Operaio</i>
<i>Lanzarini Sante</i>	<i>01/01/1874</i>	<i>24/10/1944</i>	<i>Vergato</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Commerciante</i>
<i>Lenzi Ugo</i>	<i>29/05/1905</i>	<i>24/10/1944</i>	<i>Vergato</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Autista</i>
<i>Melchioni Antonio</i>	<i>06/05/1908</i>	<i>24/10/1944</i>	<i>Vergato</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Operaio</i>
<i>Pedrini Federico (3)</i>	<i>30/06/1895</i>	<i>24/10/1944</i>	<i>Vergato</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Bracciante</i>
<i>Rondelli Lucia</i>	<i>27/04/1935</i>	<i>24/10/1944</i>	<i>Vergato</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Studente</i>
<i>Rondelli Luigi (4)</i>	<i>21/08/1891</i>	<i>24/10/1944</i>	<i>Monzuno</i>	<i>Vergato</i>	<i>Susano</i>	<i>Colono</i>

Altre note sulle vittime:

(1) *Rondelli Fedele è stato riconosciuto partigiano dal 5 giugno 1944, ma non si sa di quale brigata nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti*

(2) *Rondelli Giorgio è stato riconosciuto partigiano dal 5 giugno 1944, ma non si sa di quale brigata nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti*

(3) **Pedrini Francesco** è stato riconosciuto partigiano della Brigata "Folloni " dal 1° luglio 1944, nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti

(4) *Rondelli Giorgio è stato riconosciuto partigiano dal 5 giugno 1944, ma non si sa di quale brigata nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti*

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Per la descrizione di questo episodio ci si avvale delle ricerche compiute da Gabriele Ronchetti. Questo è il periodo durante il quale i tedeschi ordinano alle persone che vivono a ridosso della linea del fronte di evacuare e per verificare il rispetto degli ordini emanati compiono numerosi rastrellamenti, anche per constatare la presenza di irregolari o di partigiani, e catturare persone per destinarle al lavoro coatto.

Il 23 ottobre 1944 nel podere della famiglia Rondelli a Monte Pero un soldato tedesco rimane isolato dal gruppo e viene ucciso dai partigiani. Il rastrellamento è immediato. Per primi vengono catturati e subito uccisi: Rondelli Fedele e il nipote Giorgio, mentre Rondelli Luigi e la figlia Lucia vengono catturati.

Viscogni Angelo viene inseguito sulla via per Liserna e colpito in piena fronte da una fucilata, mentre i suoi compagni (Giuseppe Carboni e Guglielmo Mascagni) rimangono soltanto feriti riuscendo però a scappare.

Il giorno seguente (24 ottobre) i tedeschi arrivano a Campo Golino dove sono rifugiati molti sfollati. Qui prelevano: Cori Marino, Danielli Augusto, Lanzarini Sante, Lenzi Ugo, Melchioni Antonio e Pedrini Federico col pretesto di condurli a Castelnuovo a scavare trincee. Vengono uniti ai prigionieri catturati il giorno prima, poi portati a Susano dove sono suddivisi in tre gruppi. Un primo gruppo viene fucilato al limitare del fosso vicino alla Ca', il secondo a ridosso del cimitero, l'ultimo dietro il campanile.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage:

Tipologia: rastrellamento, rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide a Susano che ricorda dieci vittime, ma non il nome di Viscogni ucciso a Liserna.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Gabriele Ronchetti, "Vergato. Luoghi della memoria 1944-1945", Modena, Artestampa, 2012
Ezio Trota, "Cronache di guerra fra Reno e Samoggia (1943-1945)", Modena, Il Fiorino, 2000.
Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996.

Fonti archivistiche:

Fonte CPI: 44/9

Sitografia e multimedia:

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Gabriele Ronchetti, ricerche storiche